



COMUNE DI NIMIS
PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria – Seduta Pubblica di Prima convocazione

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO ANNO 2019
CONFERMA ALIQUOTA**

L'anno duemiladiciannove il giorno **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **18:00** presso la sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza della Signora Bressani Gloria Sindaco del Comune.

Che alle ore 18:07 iniziano i lavori consiliari.

E' presente il Sindaco, Signora Bressani Gloria nonché i signori Consiglieri:

Bressani Gloria	Presente
Domenighini Alessandra	Presente
Comelli Fabio	Presente
Vizzutti Serena	Presente
Attimis Aldo	Presente
Mattiuza Fabrizio	Presente
Cantoni Fabio	Presente
Pontremoli Giulia	Presente
Freschi Bianca Rita	Presente
Tosolini Walter	Assente
Comelli Domenico	Presente
Ceschia Maria	Presente
Vaccarin Gabrio	Assente

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assiste all'adunanza il dott. **Milic Tomaz** Segretario Comunale.

Riconosciuta valida l'adunanza, la seduta è dichiarata aperta e si procede alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO ANNO 2019
CONFERMA ALIQUOTA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF con decorrenza dall'1.1.1999, a norma dell'art.48, comma 10 e 11 della legge 27 dicembre 1997, n.449;

VISTA la legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007), all'art. 1, comma 142, modificando l'art. 1 del sopracitato D.Lgs.360/1998, ha stabilito che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 12/02/2007 con la quale è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2007, nella misura del due per mille (0,2%), nonché la deliberazione consiliare n. 5 del 12.02.2008 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione della stessa;

ATTESO che tale aliquota è stata confermata dal Comune di Nimis negli anni successivi, tenuto conto che la normativa del settore (in particolare l'art. 77-bis, comma 30, del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 133/2008) aveva confermato, per il triennio 2009-2011 (ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011), la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU);

VISTO che il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (art. 1, comma 11), ha disposto invece che la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, lasciando piena facoltà di aumentare le aliquote dell'addizionale IRPEF sino allo 0,8%, oltretutto di differenziarle in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27/08/2014 con la quale è stata aumentata l'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2014, nella misura dal due per mille (0,2%) al quattro per mille (0,4%), nonché la deliberazione consiliare n. 5 del 12.02.2008 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione della stessa;

DATO ATTO che il comma 917 della legge n.145/2018 (legge di bilancio 2019) ha eliminato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016).

VISTO l'art. 1, comma 169 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), secondo il quale: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Omissis.";

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 13, comma 15 del D.L. 201/2011:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. 23/12/1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni;
- che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446;

VISTO l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 21/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 e accertata la competenza;

si propone

1. Di confermare per l'anno d'imposta 2019 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito allo 0,4%;
2. Di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla sua adozione, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la suesposta proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

- **Visto** l'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, N. 267;

- **Acquisiti** i pareri di cui alla suddetta normativa, come risulta dalle sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;

- **Udita** l'illustrazione del Sindaco;

- **Sentiti** gli interventi che fanno parte integrante della presente deliberazione:

Il Consigliere Comunale Comelli Domenico si allaccia al punto all'ordine del giorno di Approvazione Bilancio di previsione 2019-2021 e alla relazione del Revisore: Nel 2019 si prevede un aumento di entrate tributarie e non sarebbe il caso di diminuire l'aliquota allo 0,2%?

Alle ore 18:14 entra in sala consiliare il Consigliere Comunale Cantoni Fabio.

Il Consigliere Comunale Domenighini Alessandra: Oggettivamente al momento non sappiamo se le possibili entrate verranno effettivamente concretizzate.

Il Consigliere Comunale Comelli Domenico: Si tendi di evitare eccessivi avanzi di bilancio.

Il Sindaco: C'è il problema degli interventi strutturali sugli edifici scolastici per cui si preferirebbe mantenere una riserva.

Il Consigliere Comunale Domenighini Alessandra ribadisce il concetto di prudenza amministrativa nella gestione delle poste economiche.

Il Consigliere Comunale Mattiuzza Fabrizio: L'avanzo di amministrazione si è già ridotto notevolmente e anche visto le innumerevoli OO.PP. avviate è opportuno mantenere una riserva finanziaria.

Il Consigliere Comunale Comelli Fabio: Il quid pluris dell'addizionale rappresenta comunque una certezza importante per il Comune. Un discorso del genere avrebbe forse più senso al compimento delle OO.PP.

- **Senza** altri interventi;

(Tutti gli interventi sopra descritti in modo sintetico sono acquisiti integralmente agli atti a mezzo registrazione fonografica della seduta).

Il Sindaco-Presidente mette in votazione il punto all'ordine del giorno;

Presenti e votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. //

Astenuti n. //

D E L I B E R A

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, su proposta del Sindaco-Presidente, stante l'urgenza

Presenti e votanti n. 11

Favorevoli n. 11

Contrari n. //

Astenuti n. //

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21/2003 e succ. modificazioni.

Parere tecnico (D.Lgs. n. 267/2000):

Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Rag. Duranti Graziana

Parere contabile (D.Lgs. n. 267/2000):

Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Rag. Duranti Graziana

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to **Bressani Gloria**

IL SEGRETARIO
F.to **Dott. Milic Tomaz**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

L'IMPIEGATO DESIGNATO
Piccinin Mila

Nimis,

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI
L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata, con lettera ai signori capigruppo consiliari.

Viene pubblicata all'Albo informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
29-03-2019 al 13-04-2019.

L'IMPIEGATO DESIGNATO
F.to Piccinin Mila

Nimis, li 29-03-2019

DIVENUTA ESECUTIVA AI SENSI
Della L.R. n. 21/2003 e succ. mod.